

IMPRESE & MERCATI

businesses & markets

news

L'industria italiana costruttrice di beni strumentali è pronta per la ripresa

Nel 2020, il fatturato dell'industria italiana costruttrice di beni strumentali ha fatto registrare un calo del 17,9% rispetto al 2019. Sul risultato complessivo hanno pesato sia la riduzione dell'export (-15,9%), sia il calo delle consegne dei costruttori italiani sul mercato interno (-21,8%).

L'effetto della pandemia ha avuto un forte impatto su tutti i principali indicatori ed è apparso particolarmente pesante sull'andamento del consumo interno. La riduzione della domanda italiana di nuovi macchinari ha avuto un impatto pesante non solo sulle consegne interne ma anche sulle importazioni calate, del 23,9%. Differente sarà il tenore del 2021. Secondo le previsioni elaborate dal Gruppo Statistiche FEDERMACCHINE, quest'anno il fatturato tornerà a crescere, recuperando però solo in parte il terreno perso; infatti, con un incremento atteso dell'8,9% rispetto all'anno precedente, si attesterà

a 43.200 milioni di euro. Il parziale recupero sarà determinato sia dall'export, sia dalle consegne dei costruttori italiani che, in virtù di un incremento del 10,8%, raggiungeranno il valore di 13.850 milioni di euro.

Il consumo italiano di beni strumentali, sostenuto anche dagli incentivi fiscali previsti dal piano Transizione 4.0, dovrebbe far registrare il 12,4% in più rispetto al 2020, trainando non solo le consegne dei costruttori ma anche le importazioni che dovrebbero segnare un recupero del 15%.

Giuseppe Lesce, presidente di FEDERMACCHINE, ha così commentato: "Le aziende italiane del settore hanno dimostrato di saper tenere e il mercato di saper reagire in un anno da dimenticare...

Con questi presupposti e con le indicazioni di contesto che ragionevolmente ci portano a confidare in un miglioramento della situazione sanitaria su scala globale, possiamo pensare che il 2021 ci permetterà di recuperare parte del terreno perso, grazie anche agli incentivi fiscali previsti dal piano Transizione 4.0 per tutto il 2021 e 2022, sosterranno certamente gli investimenti in nuovi macchinari nel nostro paese".


The Italian capital goods manufacturing industry is ready for recovery

In 2020, the turnover of the Italian industry of the sector went down to (17.9% less than in 2019). The overall outcome was due to the export reduction, decreased by 15.9%, as well as to the downturn in the

deliveries of Italian manufacturers on the domestic market, dropped by 21.8%.

The effect of the pandemic has thus affected all main indicators and was particularly heavy on the trend of domestic consumption. The reduction in the Italian demand for new machinery had a strong impact not only on domestic deliveries, but also on imports, going down by 23.9%.

The year 2021 will have a different trend. According to the forecasts processed by the Statistics Group of FEDERMACCHINE, this year, the turnover should start to grow again, however only partially recovering the

lost ground. Indeed, with an expected increase of 8.9% compared with the previous year, it should reach 43,200 million euro.

The partial recovery will be determined both by exports, expected to grow by 8% to 29,349 million euro, and by the deliveries of Italian manufacturers, which, thanks to a 10.8% upturn, should attain 13,850 million euro.

The Italian consumption of capital goods, also supported by the tax incentives included in the Transition Plan 4.0, should increase (12.4% more than in 2020), driving not only the deliveries of manufacturers, but also imports, which should mark a 15% recovery.

Giuseppe Lesce, president of FEDERMACCHINE, commented: "Italian companies of the sector proved to be able to keep up and the market to be able to react.

Based on this premise and the indications on the general context that reasonably allow us to be confident of an improvement in the situation worldwide, we can envisage that the year 2021 will enable us to recover some lost ground. The tax incentives established in the Transition Plan 4.0 for the whole years 2021 and 2022 will certainly support investments in new machinery in Italy".

FEDERMACCHINE


Nomina al vertice del Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione di AB SKF ha nominato Rickard Gustafson nuovo Presidente e CEO.

Rickard Gustafson, che prenderà il posto di Alrik Danielson e si unirà a SKF durante la prima metà del 2021, è attualmente Presidente e CEO del Gruppo SAS.

Prima di entrare in SAS dieci anni fa, Rickard Gustafson è stato CEO della compagnia assicurativa Codan/Trygg Hansa e ha ricoperto varie posizioni in General Electric. Inoltre, ha conseguito un Master

of Science presso l'Institute of Technology dell'Università di Linköping, Svezia.

Global player nel mercato dei cuscinetti volventi, SKF offre soluzioni per alberi rotanti, tra cui cuscinetti, tenute, sistemi e servizi di lubrificazione, condition monitoring e manutenzione.



Appointment at the Top of the Group New

The Board of Directors of AB SKF has appointed Rickard Gustafson as the new President and CEO. Rickard Gustafson, who will take over from Alrik Danielson and join SKF during the first half of 2021, is currently President and CEO of SAS Group. Prior to joining SAS ten years ago, Rickard Gustafson was CEO of the insurance company Codan/Trygg Hansa and held various positions at General Electric.

In addition, he holds a Master of Science degree from the Institute of Technology at Linköping University, Sweden.

A global player in the rolling bearing market, SKF offers solutions for rotating shafts, including bearings, seals, lubrication, condition monitoring and maintenance systems and services.

Un'offerta congiunta rafforzata per i settori industriale e mobile

Il 2021 si è aperto per il Gruppo Diplomatic, importante player nel campo delle soluzioni per il controllo di movimento, con una importante novità.

A partire dal 1° gennaio, Hydreco Inc. e Continental Hydraulics Inc. hanno fuso le loro attività in Nord America, aumentando congiuntamente la presenza negli Stati Uniti e creando sinergie per la rete di distribuzione.

Questo passaggio concretizza uno dei pilastri dello sviluppo strategico del Gruppo Diplomatic: il rafforzamento di una offerta congiunta per i settori industriale e mobile che oggi sempre più si intersecano e necessitano di partner tecnologici competenti a 360°.

Entrambi i marchi e le linee di prodotti Continental Hydraulics e Hydreco saranno pienamente mantenuti nel rispetto della loro solida storia e del loro patrimonio, rispettivamente per il mercato industriale e mobile. Il vero vantaggio di questa unione, anche organizzativa, è rappresentato dal mettere in comune l'eccellenza ingegneristica, il know-how applicativo e la capacità di creare soluzioni dei due team Continental e Hydreco.

Le sedi delle due divisioni Continental e Hydreco rimarranno invariate, rispettivamente a Shakopee (MN) e a Rock Hill (SC), così come tutte le modalità di contatto esistenti e gli accordi in corso con i clienti. I due team di Customer Service lavoreranno ora in modo sinergico e saranno gradualmente intercambiabili, potenziando quindi il servizio al cliente sull'intera gamma prodotti.



A richer offer for the industrial and mobile sectors

2021 opened for the Diplomatic Group with an important news. Starting January 1st, Hydreco Inc. and Continental Hydraulics Inc. merged their North American operations, jointly increasing their presence in the United States and creating synergies for the distribution network. This step represents the implementation of one of the pillars of the strategic development of Diplomatic Group: the synergy between the brands of the Group allows to offer a catalogue of products and services capable of satisfying the needs of many companies through a single technology partner in motion control.

Both Continental Hydraulics and Hydreco brands and product lines will be fully maintained, with their strong history and equity, respectively for the Industrial and the Mobile market, while growing the US' footprint

jointly, leveraging the common engineering excellence, application know-how and ease to do business with, thanks to experienced and caring teams. Both divisions' locations, Shakopee (MN) and Rock Hill (SC), will remain in place, as well as all existing contact info for both, active customer agreements. The two customer service teams will now work interactively and will be gradually interchangeable, so that customers can now contact either office for Hydreco product line.

IMPRESE & MERCATI

businesses & markets

news

La "Tesla" dei mari: ecco la nuova generazione di motoscafi elettrici

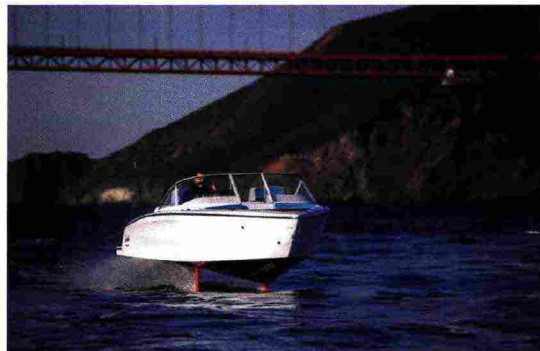
Il rivoluzionario motoscafo elettrico Candela Seven con la sua tecnologia *foiling* si è guadagnato uno spazio di rilievo in *The Economist*, una delle più prestigiose riviste economiche del mondo.

Candela Seven non è una barca normale. È la prima barca elettrica con un'autonomia e una velocità sufficienti per competere alla pari con le barche a motore a combustibile fossile - ma offre anche vantaggi mai visti prima nella storia marittima. Il controller digitale integrato regola i foil fino a 100 volte al secondo, tenendo conto

di ogni fattore ambientale, comprese le onde, il vento e persino i passeggeri che si muovono al suo interno. Quando si naviga in acque poco profonde, i foil possono essere ritratti nello scafo.

Il Candela Seven è una barca a zero emissioni. Il suo motore elettrico la rende il 95 per cento più economica da gestire rispetto alle tradizionali barche a motore.

La svedese Candela ha venduto 30 barche e prodotto 20 di esse in poco più di un anno.



"Tesla of the Seas": a new generation of electric motorboats take to the water

The revolutionary electric speedboat Candela Seven and its cutting-edge foiling technology was featured in *The Economist*, one of the world's most prestigious business magazines. But then again, Candela

Seven is no ordinary boat. It is the first electric boat with enough range and speed to compete with fossil fuel powerboats on equal terms - but also offers benefits not seen before in maritime history.

The design uses 80 percent less energy at 20-plus knots compared to fossil fuel powered speedboats.

But there are more advantages to Candela's foiling technology. The boat's built-in digital flight controller adjusts the foils up to 100 times per

second, accounting for every environmental factor, including waves, wind, and even passengers moving around the boat.

Candela Seven is the perfect zero-emission boat for outings or watersports. Its efficient foils and electric motor make it 95 percent cheaper to run than traditional gas-guzzling motorboats. The Swedish company has sold 30 boats and manufactured 20 of them in just over a year.

Prevenzione vincente

R+W, specializzata nel campo dei giunti e alberi di trasmissione, incentra la campagna di comunicazione per il 2021 sull'importanza della prevenzione, un tema decisamente attuale: manutenzione preventiva e predittiva sono fra i principali elementi in grado di consentire il passaggio degli stabilimenti tradizionali al rango di fabbriche intelligenti, in base ai principi di Industria 4.0. Un importante contributo per evitare danni, fermi macchina, non conformità qualitative o altre situazioni poco auspicabili arriverà dai nuovi componenti intelligenti, come i giunti AIC.

In ambito produttivo è sempre più evidente che prevenire, anziché riparare, o riprogettare, nel caso della prototipazione - è un fattore chiave per la competitività di un'azienda.

La possibilità di ottenere in tempo reale dati che consentano una manutenzione preventiva e predittiva, oltre che un monitoraggio della qualità in tempo reale, è uno dei vantaggi offerti dai nuovi giunti AIC (Artificial Intelligence Coupling) che R+W ha recentemente introdotto sul mercato.

L'introduzione di sensoristica integrata nel giunto, in grado di misurare variabili chiave direttamente dalla trasmissione, è una novità che R+W propone, anticipando le richieste del mercato.

Winning prevention

R+W, specialist in the field of couplings and line shafts, is focusing its 2021 communication campaign on the importance of prevention, a very hot topic: preventive and predictive maintenance are among the most important elements enabling traditional factories to make the transition to smart factories in accordance with the principles of Industry 4.0.

New intelligent components, such as AIC couplings, will make an important contribution to avoiding damage, downtime, quality non-conformities or other undesirable situations.

In the manufacturing sector too, it is becoming increasingly clear that prevention rather than repair - or redesign, in the case of prototyping - is a key factor in a company's competitiveness. The ability to obtain real-time data enabling preventive and predictive maintenance, as well as real-time quality monitoring, is one of the advantages offered by the new AIC (Artificial

Intelligence Coupling) components which R+W has recently introduced to the market.

The introduction of sensors integrated into the coupling, capable of measuring key variables directly from the transmission, is an absolute novelty offered by R+W, which this time has anticipated the demands of the market.

